

VIAGGIO NELLA P.A.

“AL TERMINE (?)...”

I (MIS)FATTI:

- dal 2006 al 2012, 300.000 lavoratori in meno
- dal 2010 taglio di 6 miliardi sulle buste paga
- contratti bloccati dal 2008 fino a tutto il 2017
- blocco dell'indennità di vacanza contrattuale
- blocco del turn-over
- mancata stabilizzazione di migliaia di precari
- accorpamento enti con la conseguente chiusura di uffici
- mobilità presso altre Amministrazioni (difficile se non improbabile se la maggior parte delle Amministrazioni avranno degli esuberi) che comporterà come conseguenza della mancata riallocazione - nel 2015 ben 3milioni (stimati) in meno di lavoratori
- un'evasione fiscale di circa 160miliardi di euro l'anno
- una corruzione che costa circa 60miliardi di euro l'anno
- una campagna denigratoria partita con Brunetta e proseguita con i governi succedutisi
- cultura della privatizzazione per cui pubblico è sinonimo di spreco e inefficienza mentre privato di risparmio, efficienza
- riduzione/cancellazione di servizi pubblici, cancellate centinaia sedi di uffici
- in arrivo il piano “Cottarelli” (che prevede un risparmio di almeno 30miliardi) a partire dalle oltre 7000 società partecipate comunali, le quali in caso di deficit permanente, verranno chiuse e messe sul mercato o internalizzate. Nel primo caso che fine faranno i lavoratori?
- tra i dipendenti pubblici e i dirigenti la differenza retributiva non è mai stata così elevata (stipendio medio annuo di un impiegato pubblico in media 28.000 euro contro i 140.000 euro per i dirigenti)



LE (RI)VENDICAZIONI:

- Chiediamo** lo sblocco dei contratti per il rinnovo anche economico (non è vero che la spesa per i redditi della PA è la più alta in Europa, vedi dichiarazione della Ragioneria Generale dello Stato).
- Chiediamo** la stabilizzazione dei precari utilizzando parte delle risorse recuperate con una seria lotta all'evasione fiscale
- Chiediamo** la fine della privatizzazione dei servizi, avvenuti con politiche di esternalizzazione, con le cessioni di rami di azienda. Reinternalizziamo invece i servizi e assumendo tutti i dipendenti delle società private
- Chiediamo** la riduzione della forbice retributiva fra stipendi dei dirigenti e stipendi del personale non dirigente
- Chiediamo** la cancellazione del fiscal-compact, che strangolerebbe definitivamente il 90% della popolazione pensionati, lavoratori dipendenti, disoccupati, piccoli artigiani (in Italia il 10% della popolazione detiene il 50% della ricchezza). **Basta con il patto di stabilità agli enti locali a cominciare dalle spese per l'istruzione, il sociale e la manutenzione del territorio la cui devastazione prosegue indisturbata tra grandi opere e incuria**
- Chiediamo** una seria lotta alla corruzione
- Chiediamo** investimenti nella ricerca, nel ripristino e messa a norma degli edifici scolastici, nella manutenzione e salvaguardia del territorio, nella cura e tutela del patrimonio artistico/culturale (tutti futuri possibili/fattibili posti di lavoro) **utilizzando la cassa depositi e prestiti per un nuovo welfare**

NON C'E' PIU' TEMPO, MOBILITIAMOCI!!!



cobas pubblico impiego
<http://pubblicoimpiego.cobas.it/>

